



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

39ª Seduta pubblica – Martedì 16 novembre 2021

Deliberazione n. 132

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI RAZZOLINI, SPERANZON, SORANZO, POLATO, CORSI E ZECCHINATO RELATIVA A “LA REGIONE VENETO SOSTENGA LA LOTTA AL FITOPLASMA CAUSANTE LA FLAVESCENZA DORATA”.
(Mozione n. 159)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO che la Flavescenza dorata è una malattia epidemica segnalata per la prima volta in Francia negli anni ‘50. In Italia viene osservata nell’Oltrepò pavese sul finire degli anni ‘60. In Veneto la malattia compare negli anni ‘80. L’agente eziologico è un fitoplasma (MLO - mycoplasma like organism);

CONSIDERATO CHE:

- in tutto il territorio è in atto una vasta opera di monitoraggio metodico delle popolazioni di *Scaphoideus titanus* coordinata dall’UO Fitosanitario della Regione Veneto;
- i dati dei monitoraggi eseguiti dopo il/i trattamento/i di contenimento effettuato/i rivelano che le presenze dell’insetto, pur quanto disomogenee, sono ancora diffuse e talvolta elevate;
- la Flavescenza dorata è un organismo nocivo da quarantena in piena fase di espansione, che causa danni economici rilevanti in diversi comprensori viticoli regionali;

RITENUTO CHE:

- all’interno della zona dichiarata “focolaio”, area in cui è stata accertata ufficialmente la presenza di Flavescenza Dorata e si può ritenere tecnicamente possibile l’eradicazione della malattia, ogni pianta con sintomi sospetti di Flavescenza Dorata deve essere immediatamente estirpata, senza necessità di analisi di conferma;
- il servizio fitosanitario competente può adottare ulteriori misure fitosanitarie ritenute idonee al fine di eradicare la malattia o di limitare la diffusione, compreso l’obbligo dell’estirpazione dell’intero appezzamento infetto o il divieto di svolgere attività vivaistica;
- la Regione Veneto al fine di prevenire gravi danni per l’economia di una zona agricola, tra queste anche quella riconosciuta Patrimonio dell’Umanità UNESCO per il lavoro svolto dell’uomo e per il paesaggio delle Colline di Conegliano Valdobbiadene,

possa stabilire interventi di sostegno alle aziende vitivinicole e vivaistiche per le perdite derivanti dall'adozione delle misure imposte a termine del provvedimento DM 31 maggio 2000;

- il Disciplinare Tecnico (legge regionale 6 giugno 2019, n. 21), Allegato A DGR n. 1507 del 15 ottobre 2019 tutela il paesaggio esistente composto da un mosaico di vigneti ed il Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46 DGR 58/CR del 16 giugno 2020 prevede un contributo per reimpianti in zone diverse, cambio varietà o sesto di impianto e quindi, di fatto, non prevede il contributo di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per gli estirpi e reimpianti delle U.V. dovuti ad importanti attacchi di flavescenza dorata in core zone UNESCO;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- di potenziare il servizio dell'ente preposto al controllo tramite dei sopralluoghi negli appezzamenti infetti segnalati dai viticoltori e da terze persone che ne hanno riscontrato il pericolo;

- di valutare la possibilità di prevedere un eventuale aiuto in termini economici;

- di prevedere una possibilità di deroga alle bruciature di quei tralci infetti da flavescenza dorata se il loro ammontare è di una quantità rilevante, visto che la soluzione per il loro smaltimento sarebbe il loro deposito sottoterra, ma questa possibilità risulta alquanto impervia nella zona collinare. Questa proposta deve essere accordata, tra i vari enti preposti, sentito il parere di ARPAV;

- di prevedere la possibilità di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per gli estirpi e reimpianti delle U.V. dovuti ad importanti attacchi di flavescenza dorata in core zone UNESCO compatibilmente con le condizioni di tutela previste dal Disciplinare Tecnico.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 42
Voti favorevoli	n. 36
Astenuti	n. 6

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Nicola Ignazio Finco